

Cortellesi «Premiata da Verdone: un onore»

L'attrice ospite a Lecce: «Fare la regista? Mi piacerebbe. Per ora scrivo sceneggiature»

LECCE «Il cinema anima gli occhi», questo è stato lo slogan della sedicesima edizione del Festival del Cinema Europeo, diretta da Alberto La Monica, dedicata quest'anno a Bertrand Tavernier, autore francese che ha attraversato con successo generi diversi, dal noir alla denuncia sociale, e al regista tedesco, di origini turche, Fatih Akin. Ieri, sabato, nel giorno di chiusura, la protagonista è stata Paola Cortellesi, che ha ricevuto l'Ulivo d'Oro alla carriera dalle mani di Carlo Verdone, che l'ha diretta nella commedia «Sotto una buona stella», e che a Lecce è anche giurato, insieme ai fratelli Silvia e Luca, del Premio dedicato al padre Mario Verdone, attribuito quest'anno a Sebastiano Riso per «Più buio di mezzanotte».

All'attrice romana - che attraverso lo spettacolo come una mattatrice d'altri tempi, intrecciando un'umana simpatia e una straordinaria vitalità, sia che faccia teatro, tv o cinema - il Festival ha reso omaggio con una retrospettiva dei suoi migliori film. «È un po' strano ricevere un riconoscimento alla carriera alla mia età - osserva Paola - ho passato i 40 anni, ma generalmente si danno a persone più grandicelle, che hanno fatto molto più di me. Però mi fa un enorme piacere che ci sia già una rassegna delle mie commedie e che il pubblico sia andato a vederle». Esottolinea: «In casa mia siamo cresciuti con i film e le battute di Carlo, aver ricevuto un premio da lui è stata una gioia immensa». **Mina ha detto: «La Cortellesi è una grande cantante!». Cosa ama di più? Cantare o recitare?**

Ho iniziato a lavorare cantando nei locali, poi la passione per la recitazione ha preso il sopravvento. Ma ho scoperto che si possono fare entrambe le cose. Ad esempio, mi emozionano i musical anglosassoni, è una strada bella da perseguire.

Nel 2004 ha condotto con Simona Ventura il Festival di Sanremo. Lo rifarebbe? Certo, però, come in passato, vorrei affrontarlo senza grandi pesi, con il massimo impegno ma con leggerezza, in fondo si tratta di canzoni. È uno spettacolo, e come tale va trattato.

Due anni fa è diventata mamma. La maternità l'ha cambiata?

Mi ha reso più leggera, mentre io non lo sono per niente. Stakanovista, perfezionista, pignola, soprattutto sul lavoro, ora

guardo alla vita con un occhio diverso. L'ho avuta tardi e sono apprensiva nei suoi confronti. Ma il mio equilibrio è cambiato, e in futuro non potrà mai più prescindere da lei.

Suo marito, Riccardo Milani, è un regista. Lei ha mai pensato di passare dietro la macchina da presa?

Sì. Mi piacerebbe tanto, ma vorrei arrivarci preparata. Avere un marito che fa questo lavoro mi aiuta molto. Per ora preferisco scrivere le sceneggiature (la prima è stata «Scusate se esisto», ndr.). Sono passi belli da fare, entri in questo mestiere in tutto e per tutto, a 360 gradi.

Adesso a cosa sta lavorando?

Ho terminato la sceneggiatura di «Gli ultimi saranno gli ultimi» con Massimiliano Bruno, lo spettacolo teatrale che abbiamo fatto e che a maggio inizierò a girare come film. Mentre ad ottobre farò il nuovo film di Cristina Comencini. Una regista che adoro, e che offre alle attrici dei personaggi ricchi di sfaccettature, divertenti: mi piace entrare nelle vite degli altri. Nelle vite di tante donne diverse da me.

Emanuela Castellini



Paola Cortellesi e Carlo Verdone nel 2014: ora il regista ha premiato l'attrice a Lecce

Tv In gara tre insegnanti di ballo bresciane

Su Real Time da questa sera si contendono il titolo di «Best in town»



Laura Cernigliaro, titolare della scuola di danza «Asd L'Aura» che ha sede in città in via San Francesco, in gara su Real Time contro Emma Benedini e Eleonora Rivetti

■ Eleonora, Emma e Laura sono tre insegnanti di ballo di Brescia città, ma da questa sera (e per altre sette domeniche) saranno protagoniste della nuova trasmissione «Best in Town» che andrà in onda su Real Time alle 22,10 (Canale 31 digitale terrestre, Sky canali 131 e 132, Tivusat Canale 31).

Le nostre tre insegnanti, come altre sette terne di professionisti dello stesso settore, si sfideranno non per denaro, ma per la loro professionalità: in palio infatti il titolo di «Best in Town», migliore della città.

La trasmissione metterà di fronte le insegnanti di danza bresciane, e poi tre estetisti di Milano, tre tolettatori di cani di Torino, tre gelatai di Bologna, tre pizzaioli di Ravenna, tre parucchieri di Monza, tre panettieri di

Genova e tre personal trainer di Verona. Le insegnanti di ballo sono Eleonora Rivetti della Scuola Alma Portena di via Botta 21; Emma Benedini della scuola Progetto Danza di via Rose 14, e Laura Cernigliaro della scuola Asd L'Aura di via San Francesco d'Assisi 10.

Nel corso della trasmissione le sfide saranno commentate dalla voce fuori campo di Costantino della Gherardesca. I concorrenti si sfidano in tre round. Nel primo «si intrufoleranno» a turno nei negozi dei rivali per esaminare e criticare. Nel secondo round uno specialista in incognito esaminerà le attività e da cliente giudicherà. Nel terzo e ultimo round, ai concorrenti verrà assegnata una commessa speciale e ambiziosa con tempi stretti e difficoltà tecniche.